Tesina Corso Allenatori 2016, Fulvio Fina

La Canoa Transformer

In Collaborazione con:

Rainbow KAYAKS

La Canoa Transformer

Indice

- Introduzione “Perchè la canoa Transformer"
- La Didattica
- Lo Spazio
- L’aspetto didattico
- Le Specifiche Tecniche
- Curriculum

Perché la “Canoa Transformer”

Questo progetto nasce dall’esperienza maturata nella formazione dei piccoli canoisti in preparazione all’accesso nel successivo gruppo del preagonismo.

Il gruppo delle “Prime Pagaiate Baby” (è questo il nome che il Cuneo Canoa ha dato ai bambini dai 6 agli 8 anni) deve poter apprendere i gesti tecnici di base quali postura, pagaiata e necessaria grinta, attraverso il gioco ed il divertimento.

Lavorando con loro, in previsione di un naturale e facile inserimento nel preagonismo, ho trovato alcune difficoltà nel reperire i materiali tecnici più idonei ed è per questo che ho pensato ad una imbarcazione adattabile ai giovanissimi nelle varie fasi della didattica.

Dovevo trovare una soluzione per dare un mezzo a questi piccoli pagaiatori che potesse essere sicuro (punte morbide da Canoa Polo), indistruttibile (polietilene) che fosse abbastanza stretto di fianchi per permettere una ***pagaiata più verticale***, che si potesse trasformare velocemente da kayak a canadese e che all’occorrenza potesse essere usato anche per le gare regionali (punte allungabili).

Verticalizzazione della pagaiata

Per aumentare la tecnica di base dei bimbi occorre fare in modo che l'ora di lezione in acqua sia un appuntamento piacevole e che si abbia voglia di ripetere.

Un bambino di 6 anni si annoia con molta facilità ed in modo repentino. La sua concentrazione è molto limitata nel tempo e quindi occorre ricorrere a piccoli trucchi per mantenerlo attento, concentrato e attivo.

Inoltre c'è da considerare che se un bimbo inizia a pagaiare a sei anni ci può essere il rischio che smetta e cambi sport prima che acceda al gruppo preagonistico. E' una situazione che si verifica molto di frequente sia per la concorrenza di discilpline più comode (o semplici) sotto il profilo logistico, sia per la sollecitazione di amichetti indirizzati verso altri sport.
Per questo motivo è importante basare la didattica sul gioco e, in particolare, sul gioco di gruppo.

Anche per questo motivo ritengo che sia molto utile che i giovanissimi abbiano un approccio alla canoa di tipo multidiscipliare. In tal modo si possono ottenere risultati migliori sia sotto il profilo tecnico che psicologico contrastando conseguentemente la tentazione di abbandono nel momento del passaggio di categoria.

Sulla base di queste premesse, l'impostazione di un'ora di lezione per giovanissimi viene articolata in tre tempi da 20 minuti.

20' canadese
20' kayak slalom baby
20' giochi con la palla (Canoa Polo)

Ciò però comporta un cambio di imbarcazione ad ogni turno con i problemi, economici, logistici e gestionali connessi.

Fra le barche idonee per i più piccoli avevo sperimentato positivamente la Polo 290 di Rainbow Kayak. Mi frenava però l'idea di far acquistare 8 kayak al mio club che, fra l'altro, è indirizzato prevalentemente verso lo slalom.
Sotto il profilo economico sarebbe stato eccessivamente oneroso e poco giustificabile l'acquisto di *kayak troppo* specifici per una fascia di età così ristretta.

Di qui è nata l'idea di realizzare un'unica imbarcazione che consentisse la didattica nelle tre discipline.
Per primo ho pensato alle punte intercambiabili, poi ad un seggiolino trasformabile da "c" a "k" che non dovesse essere estratto durante l'operazione di modifica dell'assetto.

Il tutto avrebbe dovuto scorrere e trasformarsi in modo semplice e veloce.

Inoltre, il kayak/canadese avrebbe dovuto poter essere usato anche per le prime gare regionali.
C'era naturalmente un rischio da evitare: quello di realizzare un mezzo versatile ma, sostanzialmente, non adatto per alcuna disciplina.

In realtà il transformer è una barca pesante perché realizzata in plastica; non ha una coda così affusolata come una barca da slalom e, come canadese, risulta sicuramente un po' troppo stretta.

Ciò detto, sotto altri aspetti, la barca mi è sembrata perfetta in quanto non è pensata per sostituirne altre. ***Si tratta infatti di una barca propedeutica e non specifica per eccellenza***, avente il solo scopo di fornire un'impostazione tecnica ai più piccini prima che vengano indirizzati dall'allenatore ad acquistare imbarcazioni più specifiche.

La scelta del polietilene garantisce inoltre una maggior robustezza e durata e quindi risulta essere il materiale più idoneo per barche sociali finalizzate alla didattica.

La Didattica

Come detto in precedenza, ***una didattica efficace per i giovanissimi deve basarsi sulla varietà, il divertimento ed il gioco di gruppo.***
L'ora di lezione viene quindi suddivisa in tre parti da 20 minuti in modo da evitare possibili cali di interesse.
L'ora di lezione, proprio per questo motivo, deve concludersi con gioco puro e quindi con la partitella a polo.
In questo modo si acquisiscono, in modo naturale e non stressante, le necessarie capacità tecniche e di equilibrio.

Il corso annuale per giovanissimi deve poter protrarsi oltre la stagione estiva ed estendersi ai mesi invernali utilizzando, ove possibile, anche le piscine. In genere queste strutture non amano ospitare i classici Kayak in quanto, con le loro estremita, possono creare danni. Vengono pero ammesse le canoe polo.

Il transormer può, in questo caso, passare dal fiume, al lago e alla piscina senza problemi con un indubbio risparmio economico.

Lo Spazio

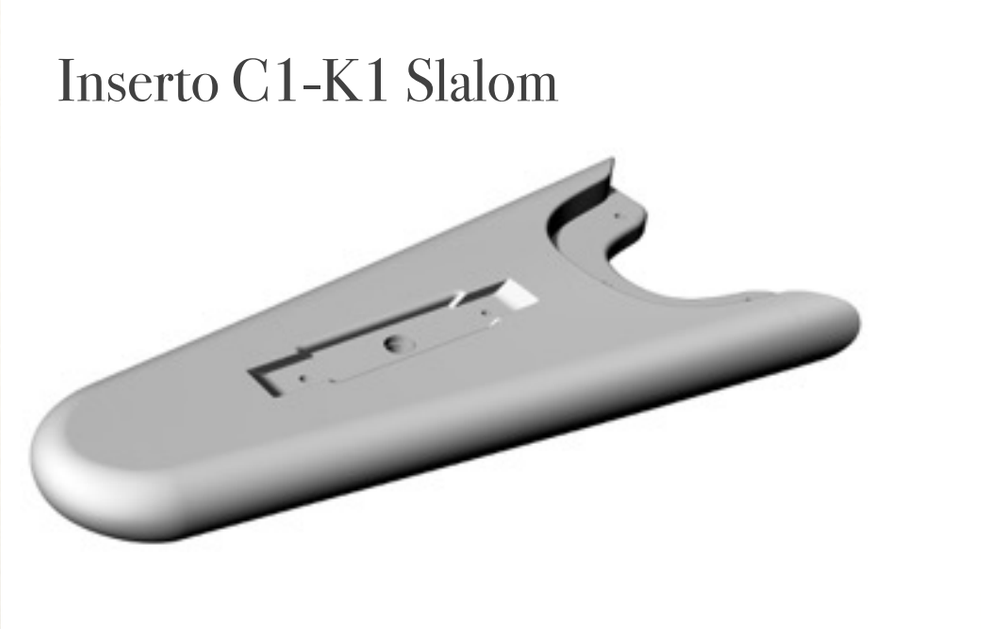
Lo Spazio nei Club è sempre un punto dolente. Non si sa mai dove stoccare i tantissimi kayak che negli anni si sono accumulati. Kayak di tutte le forme, colori, per tutte le discipline e tipologie.
Che i Club abbiano questa abbondanza di scafi non significa però abbiano realmente canoe per tutte le fasce di età.
E molto spesso chi si trova a pagaiare con canoe giganti e fuori misura sono proprio i più piccolini.
Perché?
In sostanza per due fattori: lo spazio e l'aspetto economico.

Ma concentriamoci sullo spazio: Le società spesso evitano di acquistare Kayak per bambini perché vengono sottoutilizzati e finiscono, per gran parte del tempo, stoccati sulle rastrelliere.
Si privilegia quindi l'acquisto di kayak da adulti che possono essere usati da più categorie di utenti. Per questo motivo i più piccini iniziano sovente questo sport con attrezzature non idonee.
Pagaieranno verticalizzando meno la pagaia e useranno delle posture costrette dal volume del kayak e non dettate dai fondamentali della pagaiata.

8 canoe… e non 24, ottimizzazione dello spazio

Gli inserti di punta

Gli inserti sono realizzati in gomma e polietilene e vengono innestati a baionetta sulla scanalatura appositamente realizzata nella parte anteriore dello scafo. La loro sostituzione è semplice ed immediata



Gli assetti

Il seggiolino è realizzato in polietilene ed espanso, ed è composto da due parti; quella anteriore costituisce la seduta nella posizione canadese; quella posteriore è sagomata come classica seduta Kaiak.
Il semplice scorrimento orizzontale determina la modifica dell'assetto ***in pochi secondi e senza l'uso di chiavi o attrezzi specifici.***

Assetto C1

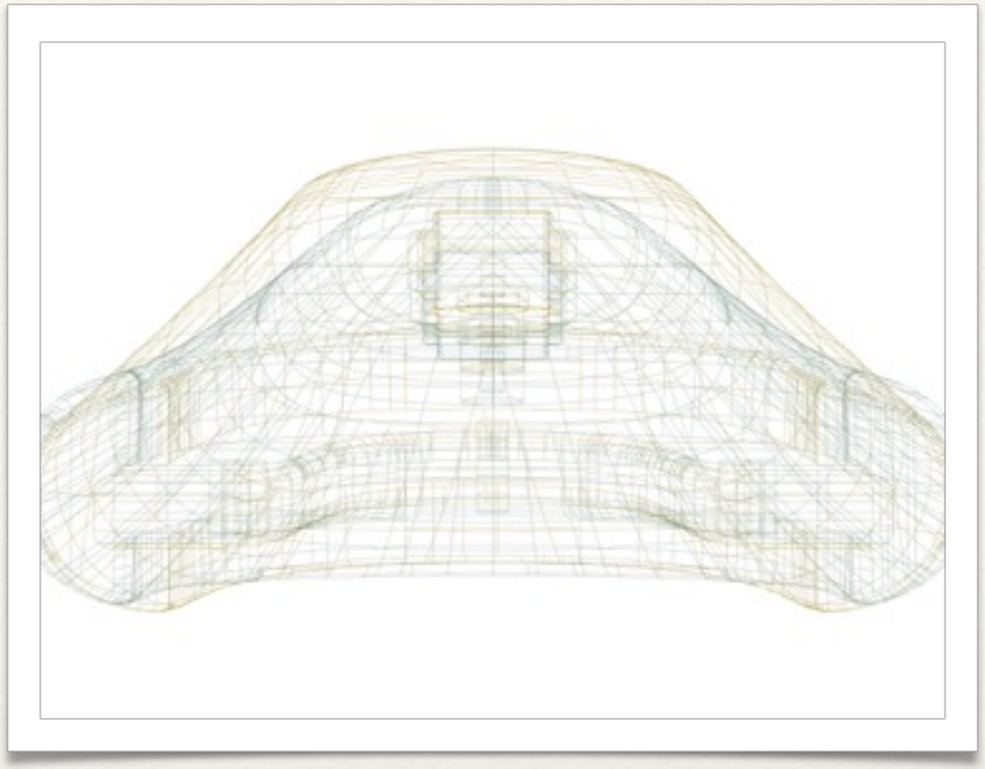
Assetto K1

Personalizzare è importante:

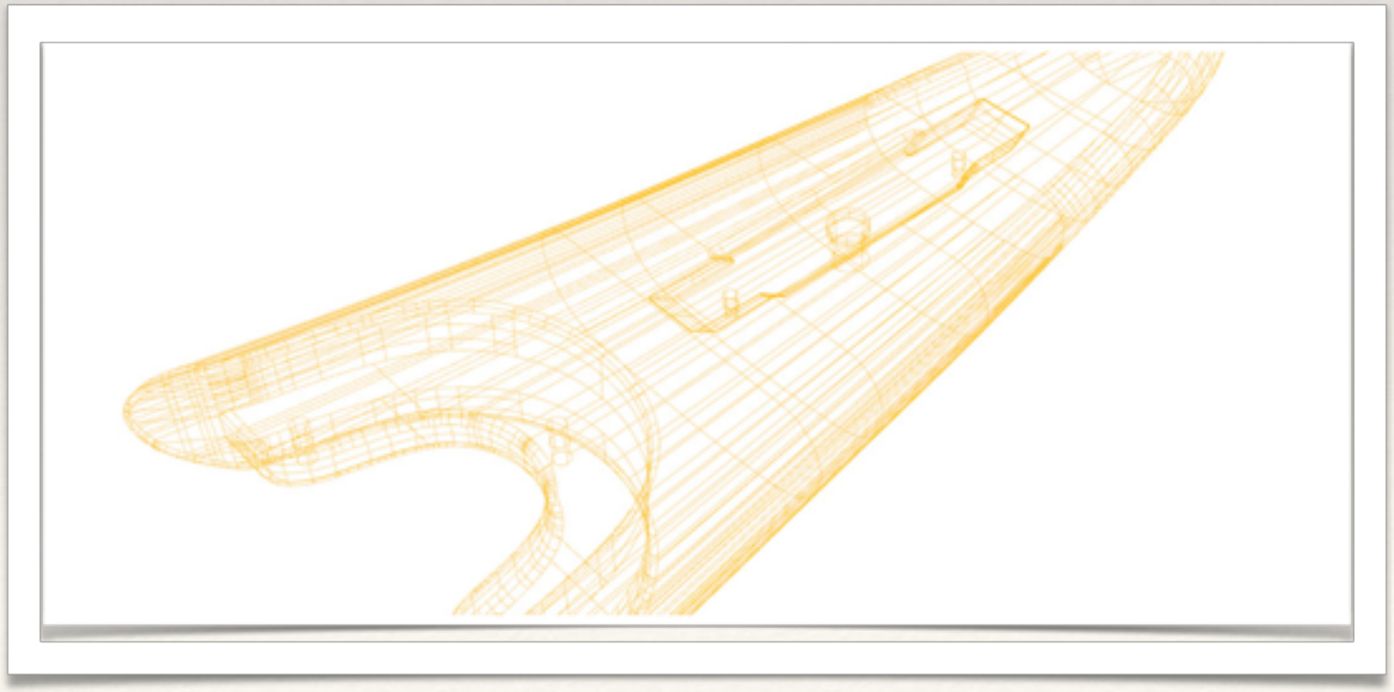
Con le punte multicolore si possono personalizzare le canoe. La creatività e la personalizzazione dei materiali contribuiscono a responsabilizzare i ragazzi a cui vengono assegnati i kayak.

Cambiare assetto: un gioco da bambini

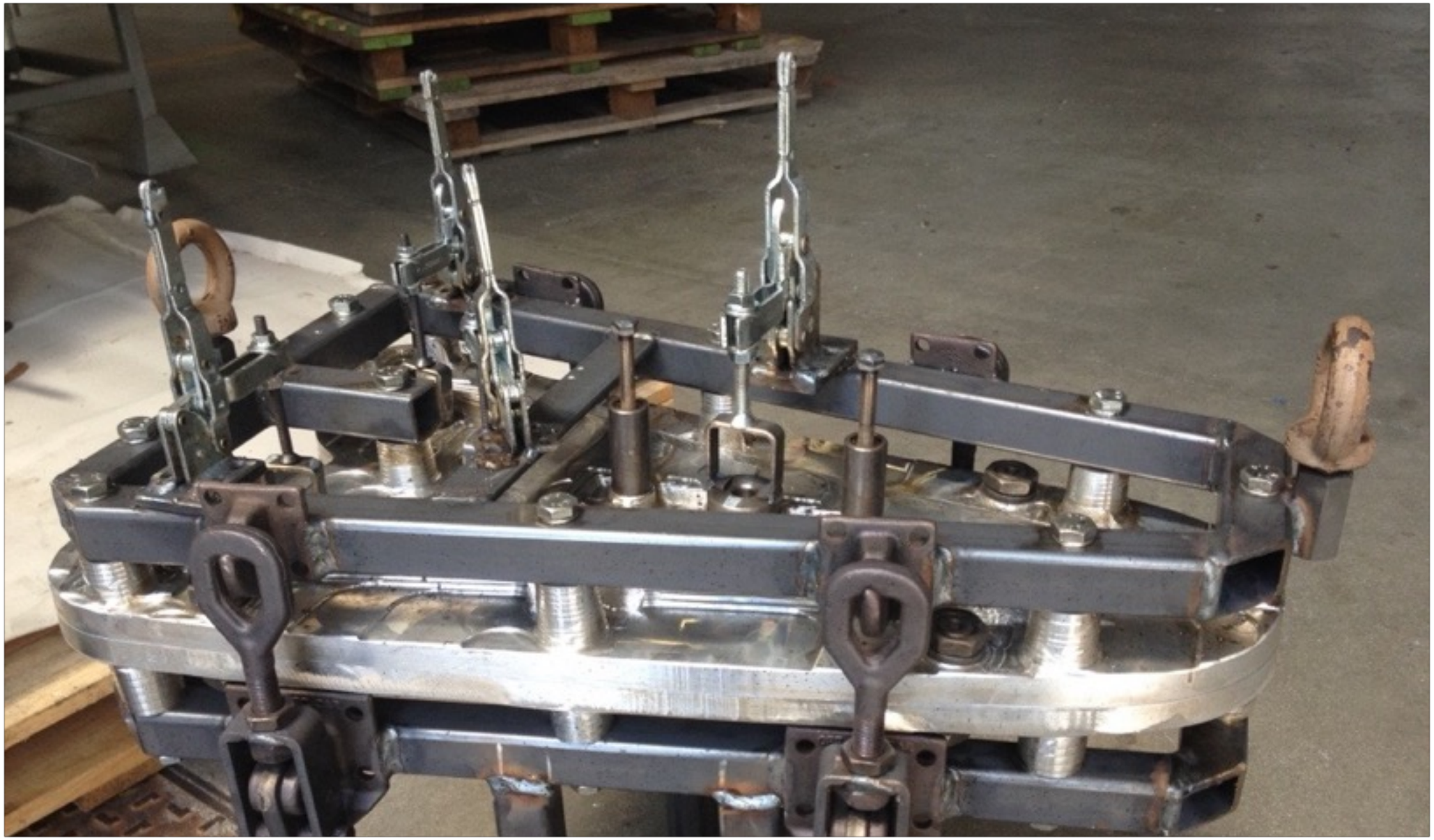
Le Matematiche



Le matematiche sono state realizzate grazie alla collaborazione con Rainbow Kayak.
Sucessivamente è stato costruito uno stampo in alluminio con macchinari a controllo numerico e quindi creata la punta con il metodo rotativo presso la ditta Euro Tank Nord s.r.l.



Lo Stampo



EURO TANK NORD Srl
Via Dell'Artigianato, 4 - 26867 Somaglia (LO)
Tel. +39 (0)377 570192-3 - Fax +39 (0)377 570190
eurotank.it - info@eurotank.it - eurotank@postecert.it

rainbowkayaks.com
info@rainbowkayaks.com

dragorossi.com
info@dragorossi.com

acquagioca.com
info@acquagioca.com

Somaglia (LO), 13/06/2016

OGGETTO: DICHIARAZIONE

Con la presente, si certifica che il kit punta e coda + assetto K1/C1 presenti sulla canoa modello Polo 2.90 (di ns. produzione) sono stati realizzati in collaborazione con il Sig. Fulvio Fina.

In fede

EURO-TANK

NORD SRL

Ringraziamenti:

Si ringrazia:

- Diego Zanga
- Euro Tank s.r.l.
- e i ragazzi del Cuneo Canoa che hanno sperimentato con entusiasmo i prototipi.